

VENERDÌ SANTO

VIA CRUCIS

Nella memoria di questa passione, noi ti chiediamo perdono, Signore, per ogni volta che abbiamo lasciato il tuo fratello soffrire da solo.

**Noi ti preghiamo,
uomo della Croce,
figlio e fratello,
noi speriamo in te.**

Nella memoria di questa tua morte noi ti chiediamo coraggio, Signore, per ogni volta che il dono d'amore ci chiederà di soffrire da soli,

INTRODUZIONE

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

Il Signore sia con voi.
E con il tuo spirito.

Fratelli, in questa quaresima ci siamo trovati più volte attorno alla croce, poiché sotto la croce riceviamo lo Spirito che ci rende Chiesa di Cristo. Nel Vangelo si ricorda che Maria e Giovanni vengono affidati l'uno all'altro perché l'amore di Cristo sia fondamento della loro testimonianza. Ripercorriamo oggi - nel giorno della passione e morte - il cammino della croce, perché l'amore di Cristo sia riversato anche su di noi, costituendoci comunità salvata.

INVOCAZIONE

Fil 2, 6-11

Cristo Gesù, pur essendo di natura divina, non considerò un tesoro geloso la sua uguaglianza con Dio; ma spogliò sé stesso, assumendo la condizione di servo e divenendo simile agli uomini; apparso in forma umana, umiliò sé stesso facendosi obbediente fino alla morte e alla morte di croce. Per questo Dio l'ha esaltato e gli ha dato il nome che è al di sopra di ogni altro nome; perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra; e ogni lingua proclami che Gesù Cristo è il Signore, a gloria di Dio Padre.

ORAZIONE

Signore Gesù che nella tua croce hai redento il mondo, guarda questi tuoi figli. Il tuo amore custodisca i nostri passi, perché possiamo sempre camminare come tuo popolo. Tu che sei Dio e vivi e regni con il Padre, nell'unità dello Spirito santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

**Ti saluto o Croce santa
che portasti il Redentor:
gloria, lode, onor ti canta
ogni lingua ed ogni cuor.**

PRIMA STAZIONE

GESÙ VIENE ARRESTATO

Lode a te o Cristo, re di eterna gloria.

Dopo che ebbe terminata la cena Gesù andò in un podere, chiamato Getsèmani, e disse ai discepoli: “Sedetevi qui, mentre io vado là a pregare”. E presi con sé Pietro e i due figli di Zebedèo, cominciò a provare tristezza e angoscia. Disse loro: “La mia anima è triste fino alla morte; restate qui e vegliate con me”. E avanzatosi un poco, si prostrò con la faccia a terra e pregava dicendo: “Padre mio, se è possibile, passi da me questo calice! Però non come voglio io, ma come vuoi tu”. Poi tornò dai discepoli e li trovò che dormivano. E disse a Pietro: “Così non siete stati capaci di vegliare un'ora sola con me? Vegliate e pregate, per non cadere in tentazione. Lo spirito è pronto, ma la Carne è debole”. Mentre parlava ancora, ecco arrivare Giuda, uno dei Dodici, e con lui una gran folla con spade e bastoni, mandata dai sommi sacerdoti e dagli anziani del popolo. Il traditore aveva dato loro questo segnale dicendo: "Quello che bacerò, è lui; arrestatelo!". E subito si avvicinò a Gesù e disse: “Salve, Rabbì!”. E lo baciò. E Gesù gli disse: “Amico, per questo sei qui!", Allora si fecero avanti e misero le mani addosso a Gesù e lo arrestarono.

*Ciò che è veramente triste, Signore,
è vedere gli amici che ti
abbandonano. Più triste ancora è*

vedere gli amici che ti tradiscono e ti consegnano ai tuoi nemici. Giuda era amico di Gesù, scelto da lui. Ma le tenebre del male si impossessano di lui ed egli dimentica l'amore di Gesù.

Quante volte, Signore, anche noi non sappiamo prenderci cura di chi ci ama o tradiamo – senza nemmeno accorgerci – la fiducia che tu riponi in noi.

Quante volte anche noi lasciamo che un amico ti abbandoni o ti rifiuti, inseguendo cose di poco valore e desiderando una libertà sbagliata.

Preghiamo insieme:

Perdonaci Signore.

- Per tutte le volte che abbiamo dimenticato il tuo amore per noi.
- Per tutte le volte che non abbiamo cercato la tua verità.
- Per tutte le volte che ci siamo staccati dalla comunità dei discepoli.
- Per tutte le volte che non ci siamo accorti della tristezza degli amici.

ORAZIONE

Padre, tu ci hai radunati perché diventiamo il tuo popolo. Donaci la forza di riconoscere il nostro peccato e di riconciliarci l'un l'altro, per diventare un cuore solo e un'anima sola. Te lo chiediamo per Cristo, nostro Signore. **Amen.**

**Ti saluto o Croce santa
che portasti il Redentor:
gloria, lode, onor ti canta
ogni lingua ed ogni cuor.**

SECONDA STAZIONE GESÙ È CONDANNATO A MORTE

**Lode a te o Cristo,
re di eterna gloria.**

Gesù intanto comparve davanti al governatore, e il governatore lo interrogò dicendo: “Sei tu il re dei Giudei?”. Gesù rispose: “Tu lo dici”. E mentre lo accusavano i sommi sacerdoti e gli anziani, non rispondeva nulla. Allora Pilato gli disse: “Non senti quante cose attestano contro di te?”. Ma Gesù non gli rispose neanche una parola, con grande meraviglia del governatore. Il governatore era solito, per ciascuna festa di Pasqua, rilasciare al popolo un prigioniero, a loro scelta. Avevano in quel tempo un prigioniero famoso, detto Barabba. Mentre quindi si trovavano riuniti, Pilato disse loro: “Chi volete che vi rilasci: Barabba o Gesù chiamato il Cristo?”. Allora il governatore domandò: “Chi dei due volete che vi rilasci?”. Quelli risposero: “Barabba!”. Disse loro Pilato: “Che farò dunque di Gesù chiamato il Cristo?”. Tutti gli risposero: “Sia crocifisso!”. Ed egli aggiunse: “Ma che male ha fatto?”. Essi allora urlarono: “Sia crocifisso!”. Pilato, visto che non

ottenne nulla, anzi che il tumulto cresceva sempre più, presa dell'acqua, si lavò le mani davanti alla folla: “Non sono responsabile – disse – di questo sangue; vedetevela voi!”. Allora rilasciò loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò ai soldati perché fosse crocifisso.

Pilato è il rappresentante della legge: egli dovrebbe essere un giusto giudice, dovrebbe aiutare i più deboli: ma la sua Legge serve solo per togliersi i problemi. Spesso anche noi giudichiamo ingiustamente gli altri, non curandoci della verità e preferendo la menzogna.

Preghiamo insieme:

Sostieni la nostra adesione alla tua Verità.

- Signore, spesso usiamo gli errori degli altri per non guardare ai nostri.
- Signore, spesso ci giustifichiamo invece di desiderare la conversione.
- Signore, spesso per timore nascondiamo la nostra volontà di seguirti.
- Signore, spesso abbiamo mille scuse per rimandare la risposta alla tua chiamata.

ORAZIONE

Padre, che hai sostenuto la volontà del tuo Figlio Gesù nel compiere fino

in fondo la sua missione di salvezza insegnaci a non temere di affermare ogni giorno la nostra fede in Lui che è il vero ed unico redentore della nostra umana fragilità. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore. **Amen.**

**Ti saluto o Croce santa
che portasti il Redentor:
gloria, lode, onor ti canta
ogni lingua ed ogni cuor.**

TERZA STAZIONE GESÙ È OLTRAGGIATO

**Lode a te o Cristo,
re di eterna gloria.**

Allora i soldati del governatore condussero Gesù nel pretorio e gli radunarono attorno tutta la coorte. Spogliatolo, gli misero addosso un manto scarlatto e, intrecciata una corona di spine, gliela posero sul capo, con una canna nella destra; poi mentre gli si inginocchiavano davanti, lo schernivano: “Salve, re dei Giudei!”. E sputandogli addosso, gli tolsero di mano la canna e lo percuotevano sul capo.

Quando Gesù moltiplicò pani e pesci, tutta la gente voleva proclamarlo Re. Così anche nel suo festoso ingresso a Gerusalemme molti lo acclamavano come il Re benedetto di Dio. Ora invece Gesù

riceve una corona di spine e una accoglienza fatta di derisione e percosse. Eppure Egli è davvero il nostro Re, la nostra Guida, colui che si prende cura del suo popolo. Oggi desideriamo ridire la nostra volontà di accoglierlo e seguirlo.

Preghiamo insieme:

Signore, sii tu la nostra guida.

- Attraverso le persone che si prendono cura della nostra vita.
- Attraverso i testimoni che ci parlano di te.
- Attraverso i genitori e gli educatori che si spendono per noi.

ORAZIONE

Padre, tu non abbandoni mai i tuoi figli. Come per quaranta anni hai camminato col tuo popolo nel deserto, così ci accompagni ogni giorno della nostra vita. Aiutaci ad amare chi si preoccupa di noi; in famiglia, nella comunità cristiana, tra gli amici che ci doni. Fa che possiamo sempre esprimere la nostra gratitudine con una risposta generosa e serena. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

**Ti saluto o Croce santa
che portasti il Redentor:
gloria, lode, onor ti canta
ogni lingua ed ogni cuor.**

QUARTA STAZIONE

GESÙ PORTA LA CROCE SUL GOLGOTA

**Lode a te o Cristo,
re di eterna gloria.**

Dopo averlo così schernito, lo spogliarono del mantello, gli fecero indossare i suoi vestiti e lo portarono via per crocifiggerlo. Mentre uscivano, incontrarono un uomo di Cirene, chiamato Simone, e lo costrinsero a prender su la croce di lui. Giunti a un luogo detto Gòlgota, che significa luogo del cranio, gli diedero da bere vino mescolato con mirra; ma egli, assaggiatolo, non ne volle bere. Dopo averlo quindi crocifisso, si spartirono le sue vesti tirandole a sorte. E sedutisi, gli facevano la guardia. Al di sopra del suo capo, posero la motivazione scritta della sua condanna: “Questi è Gesù, il re dei Giudei”. Insieme con lui furono crocifissi due ladroni, uno a destra e uno a sinistra.

Il Signore viene portato fuori dalla città, in un luogo tenebroso, lontano dagli occhi. Spesso anche noi preferiamo non vedere il male che facciamo, o chi non vogliamo amare. I suoi occhi invece amano sempre; amano chi lo aiuta, amano chi lo percuote, Gesù aspetta sino alla fine di incrociare il nostro sguardo.... per amarci.

Preghiamo insieme:

Donaci occhi nuovi!

- Di fronte a chi non riusciamo ad accogliere.
- Di fronte a tutte le cose belle che ci stanno attorno e che trascuriamo.
- Di fronte a chi attende la nostra vicinanza e il nostro amore.
- Di fronte a chi ci regala gratuitamente il suo tempo e il suo amore.

ORAZIONE

Padre, spesso noi siamo un po' miopi. Ci lamentiamo di essere soli ma in realtà abbiamo attorno molte persone che ci possono aiutare. Ci lamentiamo della fatica dello studio, ma in realtà è una grazia infinita imparare cose nuove. Ci dimentichiamo di rivolgere il nostro sguardo a chi è nel bisogno. Insegnaci a riconoscere la nostra cecità e a rinnovare i nostri occhi. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

**Ti saluto o Croce santa
che portasti il Redentor:
gloria, lode, onor ti canta
ogni lingua ed ogni cuor.**

QUINTA STAZIONE GESÙ MUORE IN CROCE

**Lode a te o Cristo,
re di eterna gloria.**

Da mezzogiorno fino alle tre del pomeriggio si fece buio su tutta la

terra. Verso le tre, Gesù gridò a gran voce: "Elì, Elì, lemà sabactàni?", che significa: "Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?". Udendo questo, alcuni dei presenti dicevano: "Costui chiama Elia". Subito uno di loro corse a prendere una spugna e imbevutala di aceto, la fissò su una canna e così gli dava da bere. Gli altri dicevano: "Lascia, vediamo se viene Ella a salvarlo!", E Gesù, emesso un alto grido, spirò.

Ed ecco il velo del tempio si squarciò in due da cima a fondo, la terra si scosse, le rocce si spezzarono, i sepolcri si aprirono e molti corpi di santi morti risuscitarono. E uscendo dai sepolcri, dopo la sua risurrezione, entrarono nella città santa e apparvero a molti. Il centurione e quelli che con lui facevano la guardia a Gesù, sentito il terremoto e visto quel che succedeva, furono presi da grande timore e dicevano: "Davvero costui era Figlio di Dio!".

Le tenebre avvolgono tutta la terra, perché Colui che era la Luce tra noi, viene ucciso. Che strana libertà cercano gli uomini: rifiutare la luce per scegliere le tenebre; rifiutare la verità per scegliere la menzogna; rifiutare la vita per scegliere la morte. Eppure dalla croce una nuova umanità sta per nascere. È l'umanità che volge a lui lo sguardo e lo riconosce come figlio di Dio. È la Chiesa, la compagnia degli amici di Gesù.

Preghiamo insieme:

Insegnaci a pregare, Signore.

- Quando tutto attorno sembra buio e facciamo fatica a cercare la luce della tua parola.
- Quando scende la sera e le nostre giornate si chiudono nella solitudine e nel dolore.
- Quando siamo senza speranza e dubitiamo del tuo amore.

ORAZIONE

O Padre che hai accolto il tuo Figlio nell'ora in cui si è abbandonato a te, sostieni sempre la nostra fede e donaci di affidarci serenamente alle tue mani paterne. Aiuta chi vive nel dolore e cerca la consolazione che viene da te. Tu sei benedetto nei secoli dei secoli. **Amen.**

**Ti saluto o Croce santa
che portasti il Redentor:
gloria, lode, onor ti canta
ogni lingua ed ogni cuor.**

SESTA STAZIONE

GESÙ È DEPOSTO NEL SEPOLCRO

**Lode a te o Cristo,
re di eterna gloria.**

Venuta la sera giunse un uomo ricco di Arimatèa, chiamato Giuseppe, il quale era diventato anche lui discepolo di Gesù, Egli andò da

Pilato e gli chiese il corpo di Gesù. Allora Pilato ordinò che gli fosse consegnato. Giuseppe, preso il corpo di Gesù, lo avvolse in un candido lenzuolo e lo depose nella sua tomba nuova, che si era fatta scavare nella roccia; rotolata poi una gran pietra sulla porta del sepolcro, se ne andò. Erano lì, davanti al sepolcro, Maria di Màgdala e l'altra Maria.

Il Signore è deposto nel sepolcro e una grande pietra viene rotolata davanti, come se non ci fosse più nulla da fare. I discepoli che non si aspettano più nulla si sono allontanati e hanno chiuso la loro speranza dietro quella pietra. Ma alcune donne restano lì. Esse attendono che la promessa di Gesù trovi la sua definitiva realizzazione: "Il terzo giorno resusciterò e mi vedrete di nuovo". Anche noi vogliamo fidarci dell'amore di Dio oltre ogni nostra capacità, perché abbiamo visto che "nulla gli è impossibile", che la sua fedeltà è per ogni generazione.

Preghiamo insieme:

Noi ci fidiamo della tua Parola.

- Quando ci sembra di non capire dove Tu ci vuoi portare.
- Quando dici cose più grandi di noi e facciamo fatica a seguirti.
- Quando i nostri errori, il nostro peccato, la nostra incredulità ci sembrano troppo grandi per essere colmati.

ORAZIONE

O Padre, il tuo Figlio Gesù ha promesso di restare con noi ogni giorno sino alla fine del mondo: aiutaci a vedere i segni che rivelano la sua presenza e donaci di rimanere fedeli, come Maria, anche nell'ora della prova, sostenuti dalla forza del tuo Spirito che hai donato per attirarci a te. Tu sei benedetto nei secoli dei secoli. **Amen.**

**Ti saluto o Croce santa
che portasti il Redentor:
gloria, lode, onor ti canta
ogni lingua ed ogni cuor.**

CONCLUSIONE

PREGHIERA INSIEME

**Siamo qui, davanti a te, Signore,
a contemplare la tua croce,
a guardare il tuo corpo
ormai privo di vita.
Sappiamo che la tua croce
rivela la grandezza del tuo amore.**

**Aiutaci Gesù,
mandaci il tuo Spirito,
perché vogliamo che i gesti che tu
hai fatto e le parole che hai detto
si fissino nel nostro cuore.**

**Uniti alla Madonna,
vogliamo diventare come
Giovanni: “Il tuo vero amico”
che mai si è allontanato da te.**

**Ma come tutti gli apostoli,
ripresi da te con amore,**

**vogliamo diventare capaci
di portare il tuo Vangelo ovunque
nella nostra famiglia, tra i nostri
amici, nella nostra comunità e nel
mondo intero.**

Amen.

PADRE NOSTRO

Benediciamo il Signore.
Rendiamo grazie a Dio.

CANTO FINALE

**O Cristo, tu regnerai!
O croce, tu ci salverai!**

Il Cristo crocifisso
morendo ci riscattò.
La croce benedetta
salvezza a noi portò.

**O Cristo, tu regnerai!
O croce, tu ci salverai!**

Estendi sopra il mondo
il regno di santità:
o croce, sei sorgente
di grazia e di bontà.

**O Cristo, tu regnerai!
O croce, tu ci salverai!**